



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223

Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Giorgio Montenovo

Disciplina/e: Laboratorio di Architettura

Classe: IV Sezione Associata: Liceo Artistico

Monte ore di lezione effettuate: 187 più 7 di Educazione Civica

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze, impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

La classe termina l'anno con i seguenti livelli: scolarizzazione molto buona; buona abilità nell'uso degli strumenti grafici; buona la conoscenza della terminologia di base; sufficiente la competenza nel sapere gestire i propri tempi di lavoro; buona conoscenza delle regole di base delle tecniche grafiche, del disegno geometrico per le PP.OO. e dell'assonometria; per quanto riguarda il concetto di sezione legato alle pratiche dell'architettura, le conoscenze e competenze sono sufficienti. Buona l'abilità nell'espressione grafica attraverso i mezzi propri della disciplina; abitudine alla precisione, alla pulizia ed alla cura dei propri lavori più che sufficiente; buona l'inclinazione naturale all'indagine dei fenomeni visivo spaziali, ambientali e architettonici; lo scorso anno la classe ha iniziato a lavorare sull'importanza degli aspetti antropologici che si legano alla disciplina e in questo anno ha sviluppato e migliorato le competenze dimostrando grande maturità ed interesse alla lettura e all'analisi di tali fenomeni. Il gruppo presenta sufficienti nozioni tecniche e scientifiche, che gli hanno permesso di affrontare con successo gli argomenti tecnici presenti nella disciplina. Inoltre ha mostrato i giusti livelli di impegno, di interesse, e di partecipazione alle proposte didattiche. La classe conferma i caratteri omogeneità nei vari indicatori che si attestano su un livello molto buono.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Al termine del percorso annuale del quarto anno lo studente conosce parzialmente e sa gestire, anche in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed al contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. Pertanto, è in grado di impiegare in modo sufficientemente corretto le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; inizia a comprendere e ad applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente ha inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico/stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. È altresì capace di analizzare la principale produzione architettonica ed urbanistica del passato e della contemporaneità, e con la guida del docente ha iniziato a cogliere le interazioni tra l'architettura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiede altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, è in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico, geometrico proiettivo tradizionale e quello mediato dalla grafica digitale del disegno assistito. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è stata fondamentale per il raggiungimento di una sufficiente autonomia creativa; attraverso la "pratica artistico-progettuale", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli

aspetti in cui si manifesta, lo studente ha iniziato a cogliere il ruolo ed il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura. È in grado di utilizzare positivamente le tecniche grafico-geometriche e compositive; con il minimo aiuto del docente sa gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, fino alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Tramite l'esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l'architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, ha acquisito l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e della restituzione di elementi, parti e insiemi del patrimonio architettonico urbano e del territorio, ha consentito allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.

Obiettivi minimi: Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto e verifica, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Tramite l'esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l'architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, ha acquisito l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e della restituzione di elementi, parti e insiemi del patrimonio architettonico urbano e del territorio, ha consentito allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010

(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica

a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	<input type="checkbox"/>
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	<input checked="" type="checkbox"/>

2. Area logico-argomentativa

a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	<input checked="" type="checkbox"/>
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Area linguistica e comunicativa

a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	<input type="checkbox"/>
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	<input type="checkbox"/>
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	<input type="checkbox"/>
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	<input type="checkbox"/>

b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<input type="checkbox"/>
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	<input type="checkbox"/>
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	<input type="checkbox"/>
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input type="checkbox"/>
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input checked="" type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input checked="" type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input checked="" type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input checked="" type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>

e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodologia laboratoriale per la quale l'uso delle attrezzature e dei supporti alla didattica assumono valore essenziale, tra questi: quotidiani, quotidiani on line, televisione, DVD, radio, riviste di settore: Domus, Casabella, Abitare; siti dedicati all'architettura, biblioteca di settore della scuola, film e saggi. Programmi informatici in uso per questo anno: Photoshop, Autocad. Il docente propone le tematiche e le presenta agli allievi in lezioni frontali, che poi troveranno sviluppo con una metodologia laboratoriale, in cui conviverà la Thinkering e la Teal, sviluppata secondo i mezzi a disposizione. La verifica dell'apprendimento degli argomenti svolti si basa poi sull'applicazione pratica dei concetti nelle attività di laboratorio. In tali attività lo studente si confronta costantemente con il docente per valutare la fattibilità delle proprie proposte al fine di imparare a lavorare in autonomia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA

Agli allievi è sempre stata fornita in anticipo, rispetto alla prova, l'indicazione degli strumenti e dei modi che si intendono utilizzare per acquisire gli elementi di valutazione, in particolare è stata enunciato il tipo di struttura delle prove ed i differenti per livelli che le hanno strutturate. Trattandosi di attività laboratoriale con un costante rapporto tra studente e docente in cui si sono effettuate le revisioni degli elaborati, i momenti di valutazione sono stati innumerevoli e costanti durante l'anno. Per questo motivo l'aspetto della valutazione sommativa e del relativo voto è stato meno necessario e il numero dei voti si è ridotto a valutare le azioni di un periodo, con ciò si è mirato a valutare con maggiore peso i progressi avvenuti nel percorso piuttosto che la singola prestazione decontestualizzata.

Criteri di valutazione del profitto
 mancanza totale di conoscenze;
 mancanza di abilità valutabili;
 Rifiuto di partecipazione-----livello 1° (voto 3)
 conoscenza molto lacunosa e superficiale
 applicazione con molti errori-----livello 2° (voto 4)
 Conoscenze elementari ma corrette
 applicazione accettabile ma con lievi errori formali-----livello 3° (voto 6)
 Conoscenze discretamente acquisite
 applicazione formalmente corretta e precisa-----livello 4° (voto 7)
 Conoscenze complete, approfondite e personali
 applicazione corretta, completa ed autonoma-----livello 5° (voto 8)
 Conoscenze approfondite e rielaborate,
 applicazione corretta completa ed originale-----livello 6° (voto 9-10)
 Conoscenze approfondite e rielaborate in maniera personale con coerenza e correttezza.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Periodo – Contenuti: secondo quadrimestre - la Costituzione e la giustizia; ergastolo e pena di morte; ergastolo ostativo.

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

U.D.1) Consultazione di riviste architettoniche sul web, CIL, Ioarch più altre cartacee. Lavoro svolto da parte dei singoli allievi che ne fanno una restituzione alla classe relativamente ai temi compositivi e tecnologici che hanno individuato grazie alla loro ricerca. Classe capovolta: Luca Sbrana: "Dietro il vetro", IoArch n.38 del 2011; contributo: vetri autopulenti, bassoemissivi e selettivi; elettrocromici. Ancoraggio dei pannelli: a ritegno puntuale, con profili in alluminio, a silicone strutturale. <https://www.focchi.it/it/>; Davide Sterlacchi, IoArch n°99 pag 62-65; contributo: qualità e quantità della luce per l'abitare; Matilde Tafi, IoArch n° 81 pag 57-63, contributo: edificio pubblico e creazione di uno spazio pubblico; Francesco Zari, IoArch 94 pag 120 e seguenti, il comfort nei luoghi di lavoro, contributo: lo sviluppo della tipologia per uffici; Gaia Auricchio, IoArch 94, Liberland, contributo: le architetture di Luigi Pellegrin; Alice Cucchiara, IoArch 99, il Museo del Futuro, contributo: il BIM; evoluzione e attuale tipo del museo: Richard Gilder center for Science, California Academy of Sciences, MUSE a Trento; Radio tre Scienza del 23/01/2023, il museo come diffusore di cultura e stimolo alla cittadinanza; Diego Montigiani, IoArch 103, pag 82, costruire atmosfere; Giulia Neri, IoArch pagg. 162 -65 nuovi archetipi tipologici per gli spazi del lavoro; contributo: l'edificio della fabbrica nel razionalismo. Alice Pistolesi, Aleja shopping center Lubijana; contributo: metodo BIM; architettura tradizioni e comunità. Lucia Rosati, Ambasciata italiana in Kenia, contributo: architettura ecocompatibile e manutenzione nell'edilizia; Gioia Guerrini, "The line" in Arabia Saudita; contributo: le città lineari, la Ciudad Lineal di Soria y Mata. Ioarch 102 pag 81, Le Albere a Trento, contributo: integrazione di interventi edilizi nel tessuto socioeconomico e urbanistico; Valentino Vannucchi: Casa di confine, IoArch 102, contributo: spunti per la composizione architettonica, filmati e cortometraggio sulla casa.

U.D.2) Uso di Photoshop per modificare o creare immagini a scopo didattico: fase di introduzione all'uso dei comandi e fasi di esercitazione e personalizzazione dell'applicazione.

U.D.3) Nascita e storia del grattacielo; lo sviluppo del grattacielo nella storia dell'architettura; il grattacielo nella città.

U.D.4) Elaborazione di un'immagine di presentazione di un grattacielo che scaturisce dalla lettura di un testo o di un libro sul grattacielo stesso.

U.D.5) Autocad, esercitazioni di progettazione e completamento di lavori svolti nel corso di Progettazione Architettonica; per lasciare spazio alle attività di PCTO lavoro iniziato ma ancora da terminare.

U.D.6) Studio di elementi tecnologici: tipologie dei solai in base al materiale, introduzione alle sollecitazioni interne dei materiali: compressione, flessione, taglio e torsione.

U.D.7) International design e studi sulla realizzazione di aree giochi. Per lasciare spazio alle attività di PCTO il lavoro è stato interrotto ed è ancora da terminare.

U.D.8) PCTO. Due progetti.

U.D.9 Lettura in classe di "Progettare il disordine" di Pablo Sendra e Richard Sennett, edizione Treccani; interrotta alle prime pagine per lasciare spazio alle attività di PCTO.

U.D. 10) Educazione Civica. Oggetto del corso: ergastolo ostativo e art. 41-bis Ordinamento carcerario. Contenuti: Forma della Società; carcere e rieducazione; ergastolo ostativo e art. 41-bis; mafia; Dei delitti e delle pene. La Costituzione è un pezzo di carta: lezione di Valerio Onida. Art 2, doveri di solidarietà; Società come forma solida. Rai Play; le storie di passato e presente: "L'Italia e la

mafia". Verifica delle attività: dibattito sul tema dell'ergastolo ostativo.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).

...

Siena, 07/08/2023

Il Docente
Giorgio Montenovo